

L'incontro, organizzato dall'Associazione Italiana di Cultura Classica – Delegazione di Ravenna in collaborazione con l'Istituzione Biblioteca Classense, intende proporre una riflessione sulla medicina nell'antichità ripercorrendo l'esperienza delle due figure di maggior rilievo: Ippocrate a cui va il merito di avere separato la medicina dalla filosofia e Galeno che ne prosegue l'opera, tramandandola e arricchendola di elementi "aristotelici". In tale ottica, per sviluppare l'argomento, si farà riferimento ad alcuni testi antichi concernenti l'*ars medica* presenti nella Biblioteca Classense.

L'Associazione Italiana di Cultura Classica (AICC), Delegazione di Ravenna "Manara Valgimigli", è stata fondata il 15 maggio 2012, presso la biblioteca «Severino Boezio» del Liceo Classico «Dante Alighieri».

Gli scopi fondamentali dell'Associazione sono gli stessi sanciti dalla prima analoga Associazione (sorta a Firenze nel 1897): raccogliere quanti sentono l'esigenza di coltivare le discipline umanistiche per una comune opera di cultura, ascoltare ed estendere l'interesse per una più diretta conoscenza delle civiltà antiche. Le attività di base sono pertanto concentrate nell'organizzare letture, lezioni, conferenze concernenti il mondo classico, nel promuovere visite archeologiche, nell'incoraggiare attraverso competizioni l'interesse dei giovani verso la civiltà greca e latina. Il legame con Ravenna, poi, giustifica un importante obiettivo: esplicitare la connessione storica della città con le civiltà greco-latina e bizantina, riferimento culturale che, attraverso l'umanesimo, avvicina i classici alla modernità rendendoli vivi e attuali.



Ippocrate e Galeno precursori e fondatori della moderna medicina

Incontro di studio
dedicato alla medicina nell'antichità

Giovedì 18 febbraio 2016
ore 16.30

Ravenna
Biblioteca Classense
Sala Muratori, via Baccarini, 5

PROGRAMMA

Saluti della **Dr.ssa Claudia Giuliani**
Direttrice Istituzione Biblioteca Classense

Introduzione

Prof. **Alessandro Iannucci**
Università degli Studi di Bologna
Presidente AICC, Delegazione di Ravenna "Manara Valgimigli"

Relatori

Dr. Marco Rossi

Dirigente medico U.O.C. Medicina Interna 2 Azienda ULSS 9 di Treviso

**Attualità e modernità della medicina ippocratica:
analisi (sia dal punto di vista medico che filologico)
di alcuni passi tratti dal *Corpus Hippocraticum***

Prof. Lorenzo Perilli

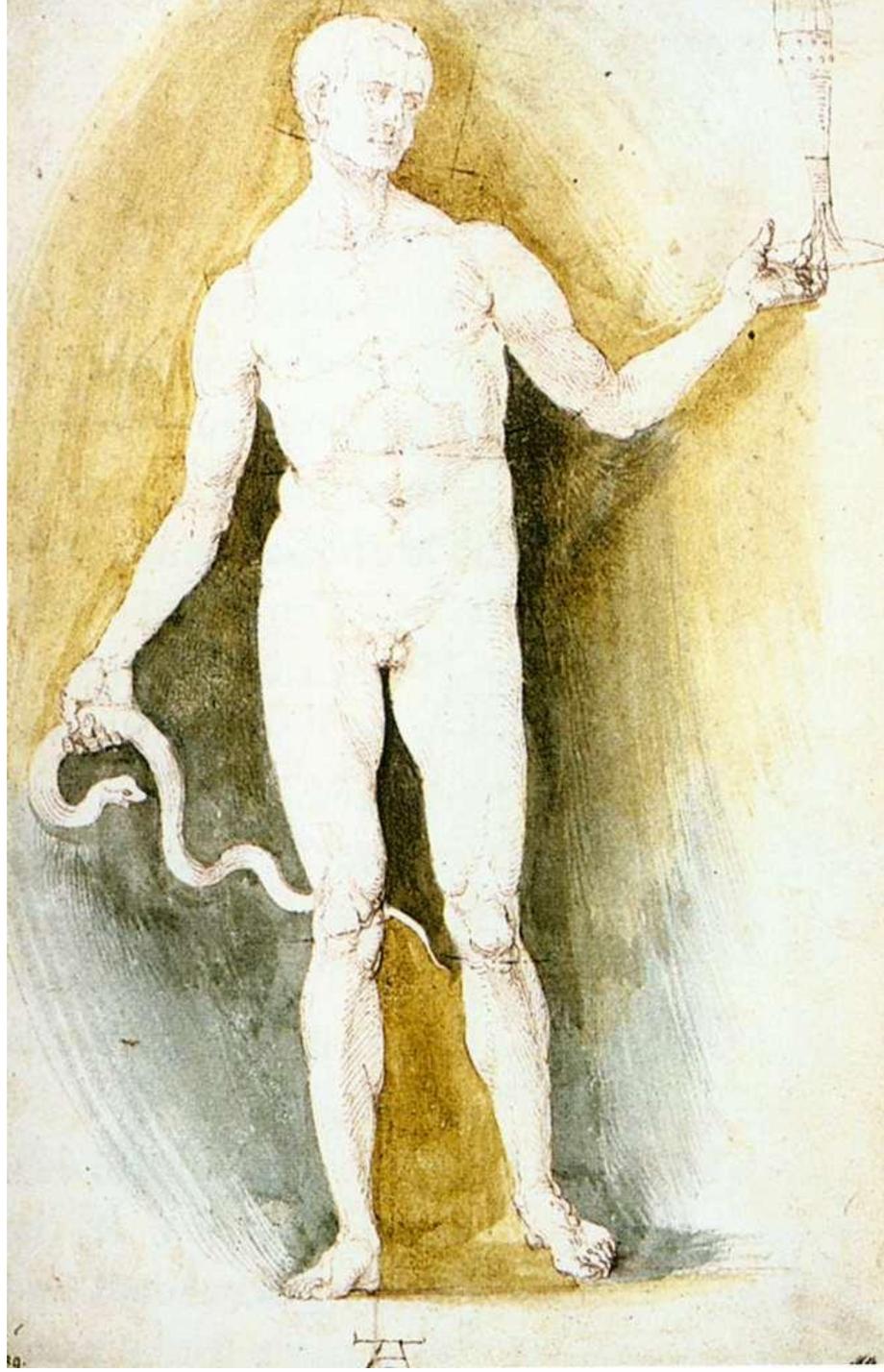
*Università degli Studi di Roma Tor Vergata - Dipartimento di Studi letterari,
filosofici e di Storia dell'arte*

La sperimentazione e l'errore: Galeno nella storia della medicina

Aulo Cornelio Celso, Proemio, 1 - La Medicina

“Come l'agricoltura assicura gli alimenti ai corpi sani, così la medicina promette la guarigione ai corpi malati. Essa si trova ovunque, poiché anche i popoli più inesperti conobbero erbe e altri rimedi a sollievo delle ferite e delle malattie.

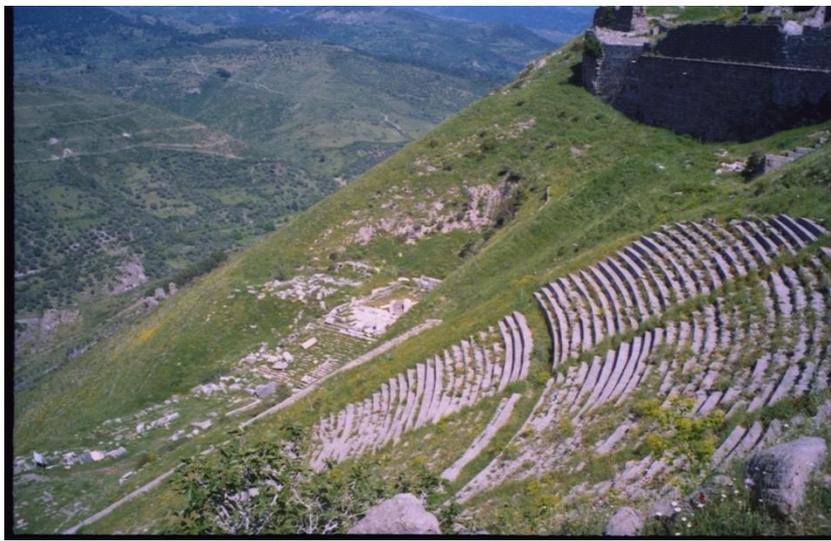
Presso i Greci però è stata assai più coltivata che presso gli altri popoli, e anche da loro non dalle prime origini, ma da pochi secoli”



“**Esculapio** vi è celebrato come il più antico maestro, che per aver coltivato con maggior sottigliezza questa scienza fino allora rozza e accessibile a chiunque, venne accolto fra gli dei.

Successivamente i suoi due figli, **Podalirio e Macaone**, al seguito dell'esercito comandato da Agamennone nella guerra di Troia, portarono un aiuto non trascurabile ai loro commilitoni”.







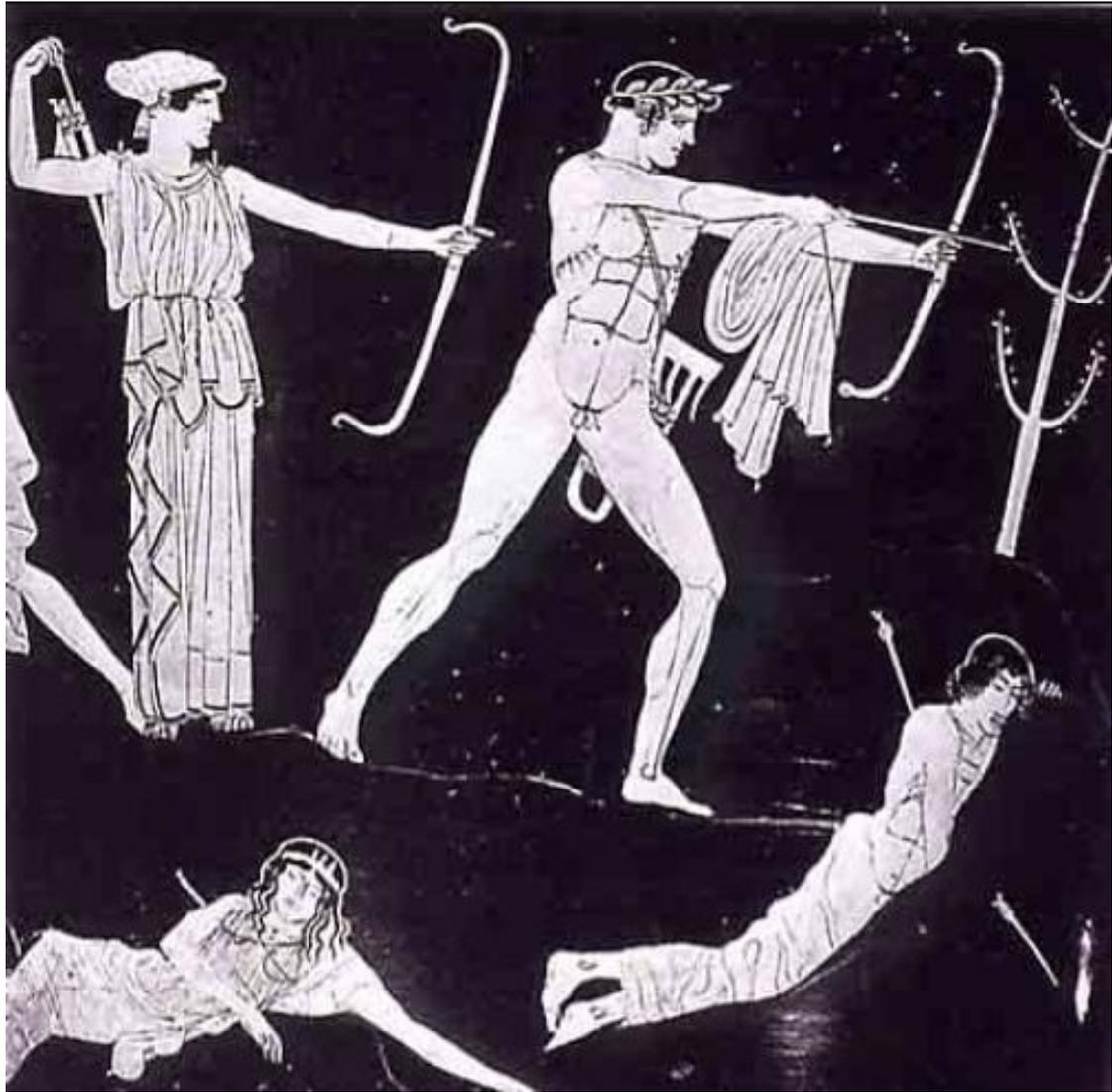




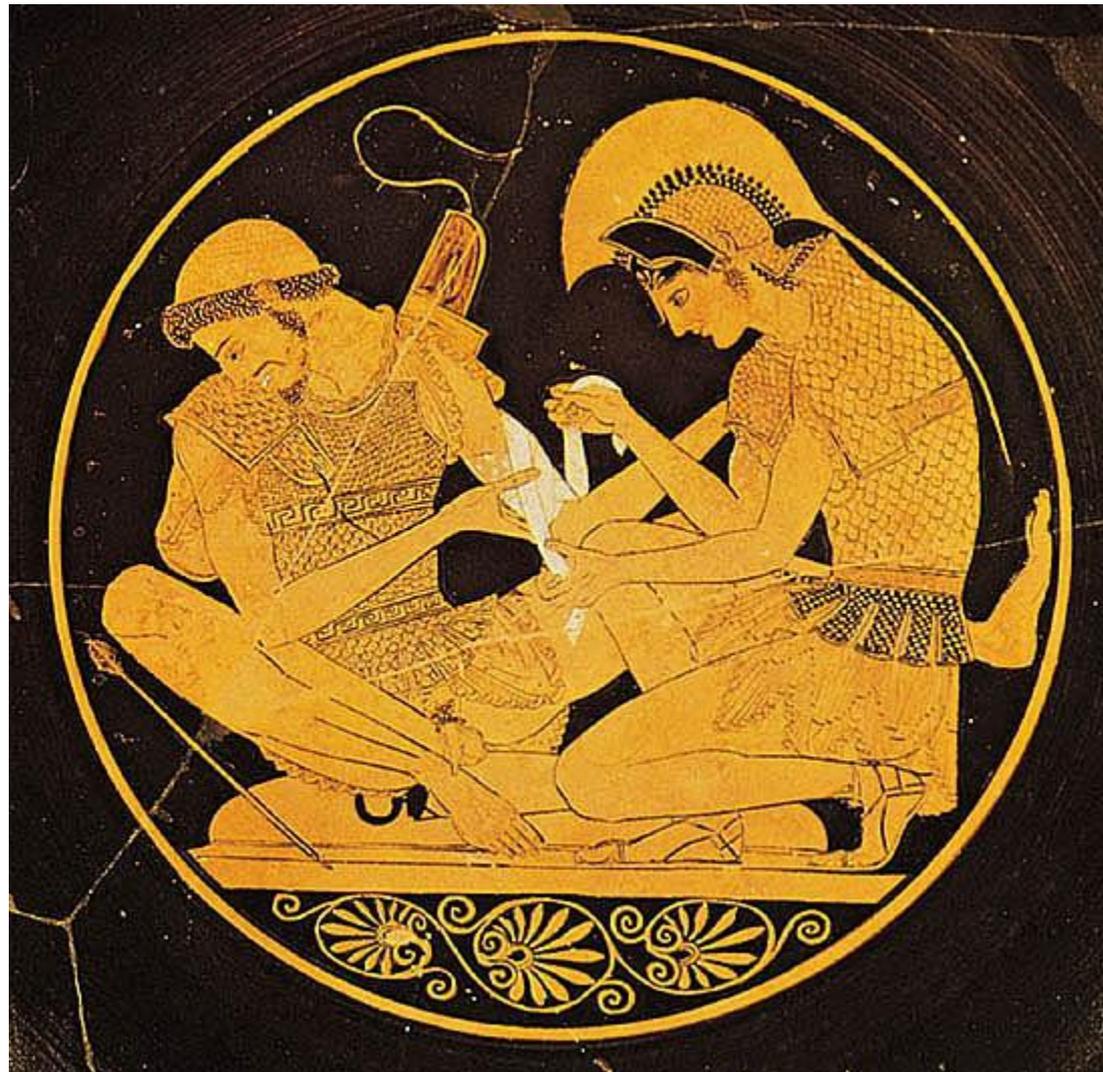


“Omero però non racconta di loro che fossero d'aiuto contro la peste o malattie di altro tipo, ma soltanto che **solevano curare le ferite** con ferri e medicamenti.

Ne consegue che essi praticarono solo queste parti della medicina e che queste sono le più antiche”



**Coppa di Sosias 500 a.C.
Achille medica Patroclo ferito, Berlino Staatliche
Antikensammlungen**



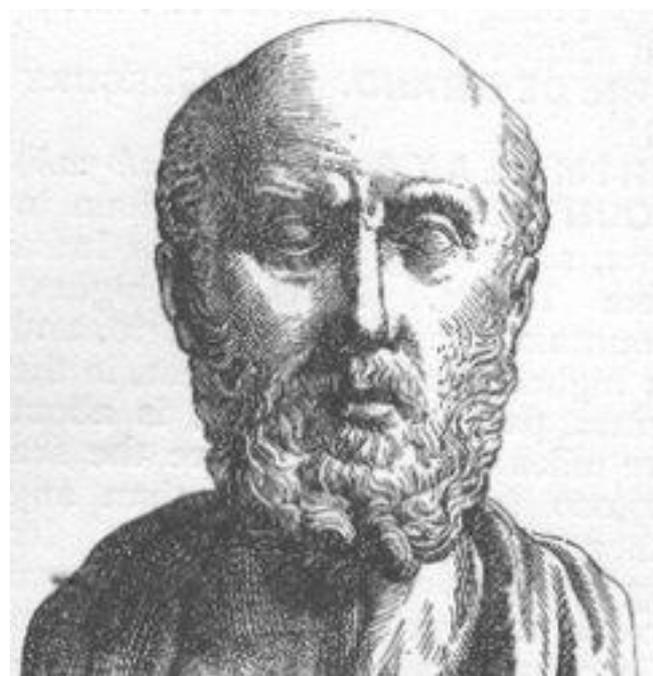
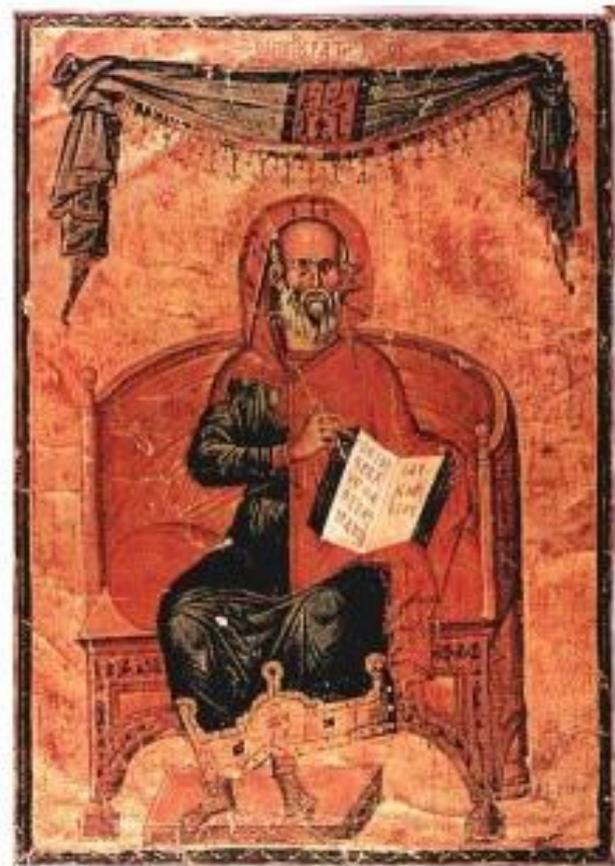
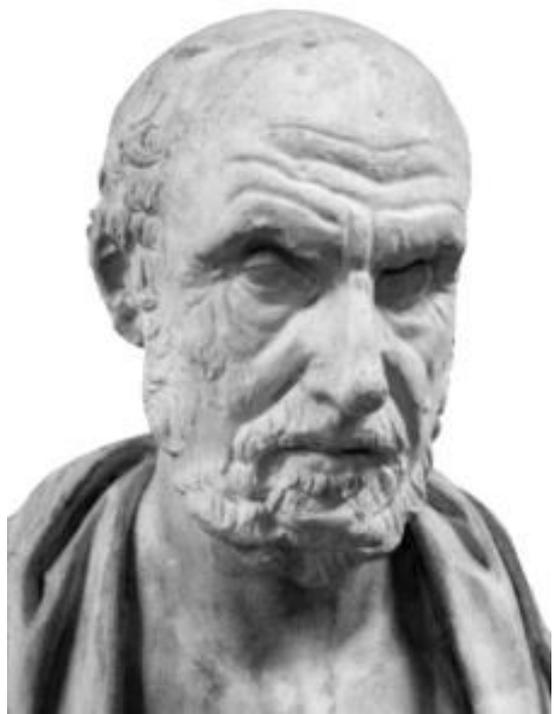
Celso, Proemio 5 e segg

“...molti maestri di filosofia ne furono esperti, e i più famosi sono **Pitagora, Empedocle e Democrito.**

Un allievo di quest'ultimo, come alcuni hanno creduto, **Ippocrate di Cos**, uomo insigne per la sua arte e per la sua abilità nel parlare, fu il primo fra tutti coloro degni di essere ricordati che separò questa disciplina dallo studio della filosofia”

Plinio, Naturalis Historia, XXIX, 2,4

- . “Per quanto strano possa sembrare, il seguito della storia rimane avvolto nel buio più profondo fino alle guerre del Peloponneso, quando la medicina fu riportata in luce da Ippocrate”



Platone, Protagora, 311 b-c

- | Platone, contemporaneo di Ippocrate, considera Ippocrate medico per antonomasia, come Fidia di Atene o Policleteo di Argo erano scultori per eccellenza

Aristotele, Politica, VII, 4, 1326 a

- | Anche Aristotele cita Ippocrate, definendolo grande non per statura ma per talento

Ippocrate di Cos

- Ippocrate nacque a Cos nel 460 a.C
- Apparteneva alla famiglia degli Asclepiadi (17° discendente)
- Due figli di Ippocrate, Draconte e Tessalo, ed il genero Polibo diedero seguito alla tradizione familiare
- Tra i suoi insegnanti: il maestro di ginnastica Erodico di Selimbria e i filosofi Gorgia, Prodicò e Democrito

Plinio, Naturalis Historia, XXIX, 2,4

- | “Ippocrate trascorse gli anni della gioventù a Cos e, oltre che nell'apprendistato presso il padre, si formò studiando le storie cliniche e i resoconti delle guarigioni che erano conservati nel tempio di Asclepio”



Discendenza di Ippocrate

- Ippocrate è discendente di Podalirio.
- Podalirio e Macaone, figli di Asclepio, presero parte alla guerra di Troia
- Al termine della guerra, Podalirio si stabilì a Sirna in Caria
- I suoi discendenti si stabilirono a:
 - Isola di Cos
 - Penisola di Cnido
 - Isola di Rodi
- Macaone, secondo Diogene Laerzio (*Vite dei filosofi*, V, 1), *sarebbe disceso Nicomaco*, il padre di Aristotele, che dunque pure apparteneva alla famiglia degli Asclepiadi.

La Grecia al tempo di Ippocrate

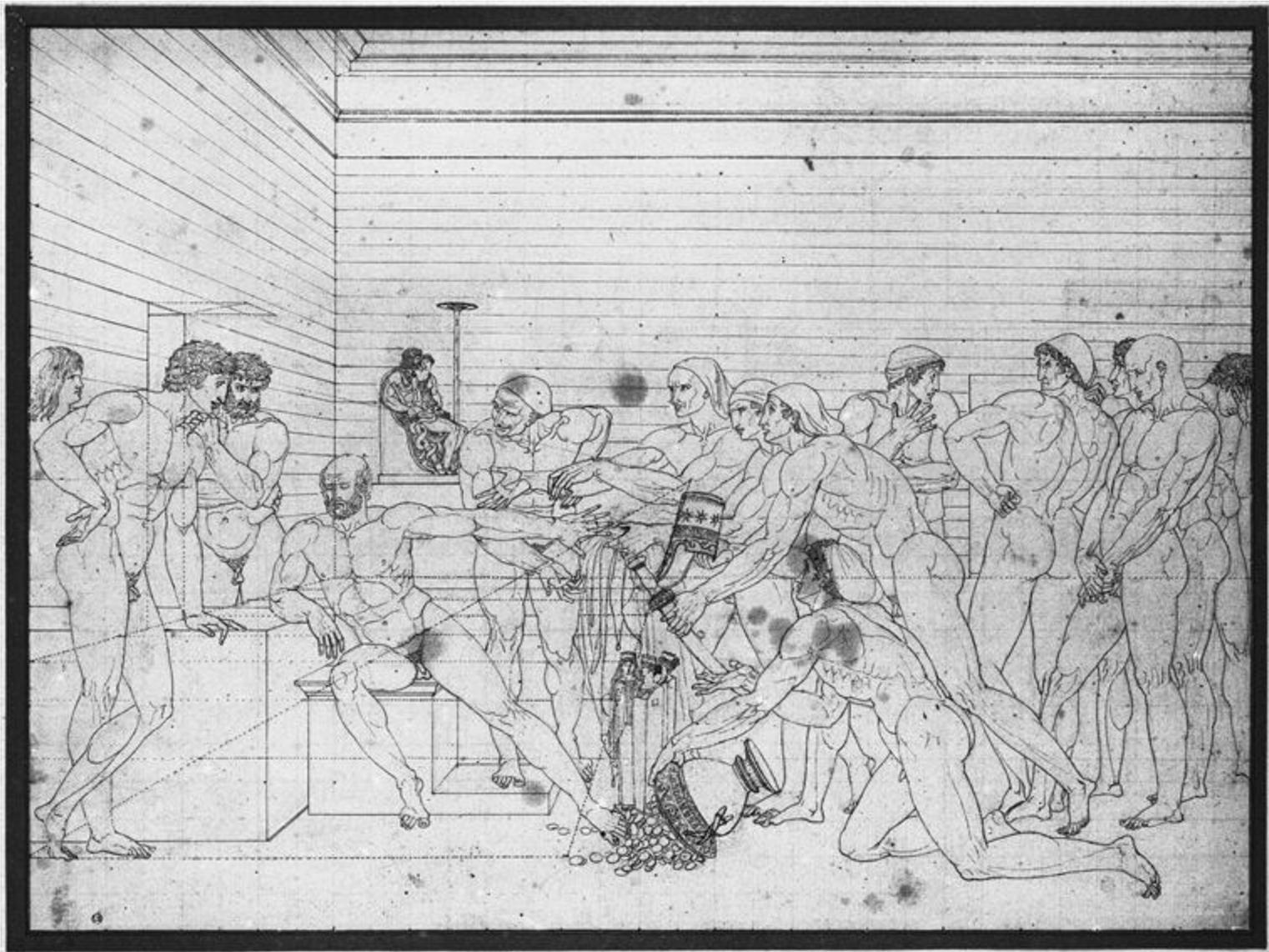


Ippocrate di Cos

- Lasciò Cos in giovane età per trasferirsi in Tessaglia → medico itinerante: Macedonia, Calcidica, Tracia, isola di Taso, Propontide, Atene, Tessaglia (peste 419-416, diversa dalla peste di Atene descritta da Tucidide del 429)
- Muore a Larissa in Tessaglia nel 380 a.C.
- La sua tomba si trovava lungo la strada per Girtone, a nord di Larissa, lungo le rive del Peneio







Ippocrate di Cos: alcune curiosità...

- Visitò Democrito di Abdera, ritenuto pazzo dai suoi concittadini
- Rifiutò di recarsi in Persia per porre fine ad una pestilenza nell'esercito barbaro
- Venne chiamato dal re macedone Perdicca II, apparentemente colpito da tisi (Ippocrate gli diagnostica una malattia d'amore)
- Rifiutò di curare Illiri e Peoni, colpiti da pestilenza

Ippocrate di Cos: alcune curiosità...

- In età romana uno sciame d'api aveva costruito un alveare in una cavità del monumento e il miele prodotto aveva virtù terapeutiche (veniva usato per curare il mughetto nei neonati)
- Nel santuario di Delfi esisteva uno scheletro di bronzo che Ippocrate aveva consacrato al dio (Pausania, X, 2,6)

Celso, Proemio, 8

- “Quest'uomo, insigne per la sua arte e per la sua capacità d parlare, per primo separò...questa disciplina dallo studio della filosofia”
- Ιατρική τέχνη
- Tradizione orale → scritta: Corpus hippocraticum

Epidemie, III, 16

- | “Nell'esercizio dell'arte è importante, mi sembra, la capacità di valutare correttamente anche la tradizione scritta. Chi la conosce e sa farne uso, difficilmente incorrerà in errori nell'esercizio della professione”

Epidemie, I, 23

- “Questi i fenomeni relativi alle malattie, dai quali traevo le mie conclusioni, fondandole su quanto v'è di comune e quanto di individuale nella natura umana; **sulla malattia, sul malato, sulla dieta...sulla costituzione generale e specifica dei fenomeni celesti...sui discorsi, i modi, i silenzi, i pensieri,,sui parossismi, le feci, le urine, gli sputi, il vomito...sul sudore, i brividi, il freddo, la tosse, gli starnuti, il singhiozzo...**Sulla base di tutto ciò si estenda l'indagine anche a quante ne consegue”



Prognostico, 1

“Per il medico, mi sembra, è cosa ottima praticare la **previsione**; prevedendo infatti e predicendo, al fianco del malato, la sua **condizione presente e passata e futura**, e descrivendo analiticamente quanto i sofferenti stessi hanno tralasciato, egli conquisterà maggior fiducia di poter conoscere la situazione dei malati, sicché essi oseranno affidarglisi. **E potrà progettare un'eccellente terapia se avrà previsto i futuri sviluppi a partire dai mali presenti**”

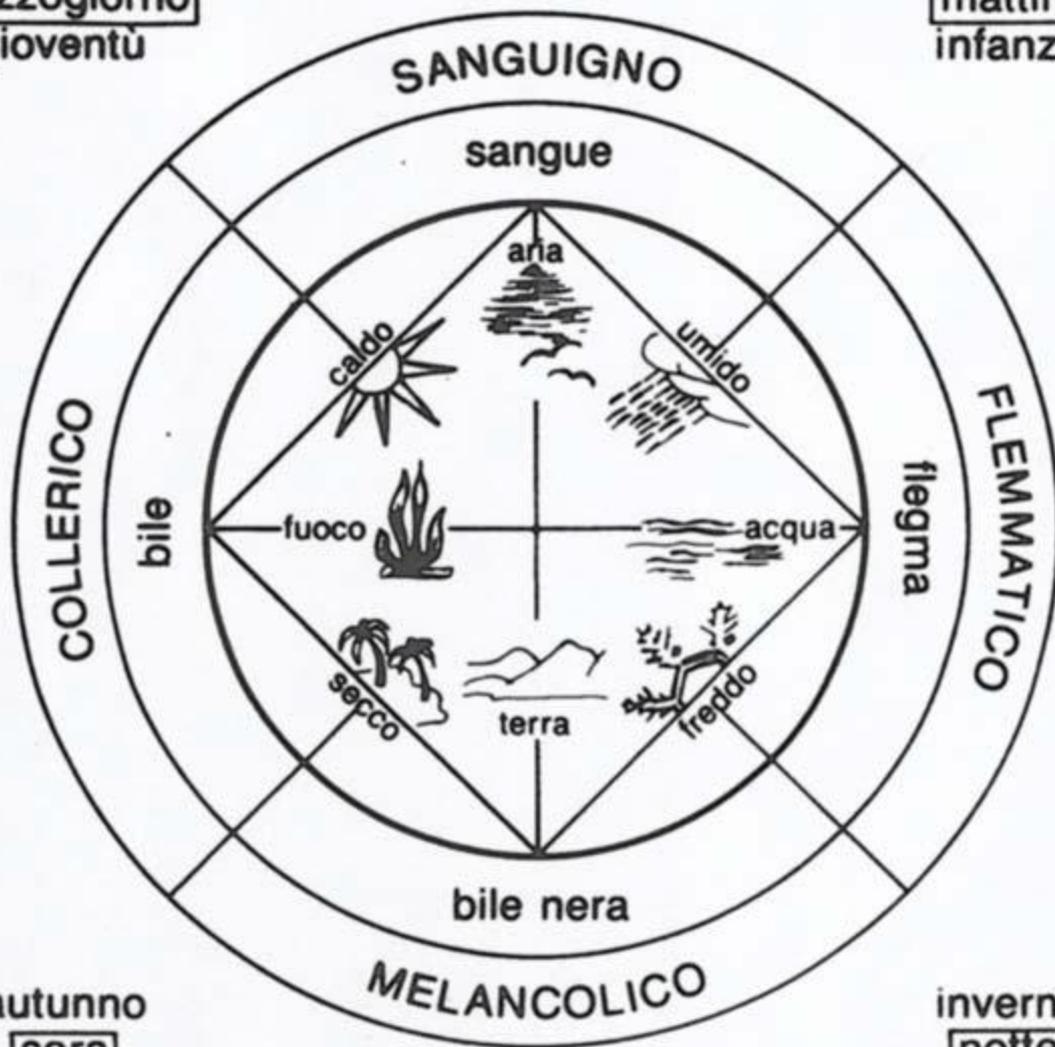
La dottrina dei quattro umori

- Si deve a Polibo, genero di Ippocrate
- “Il corpo dell'uomo ha in sé sangue, flegma, bile gialla e nera; questi costituiscono la natura del suo corpo, e per causa loro soffre ed è sano”
(Natura dell'uomo, 4)
- Richiami ad Empedocle (aria, acqua, terra, fuoco), Pitagora (numero 4)

SCHEMA DEGLI ELEMENTI

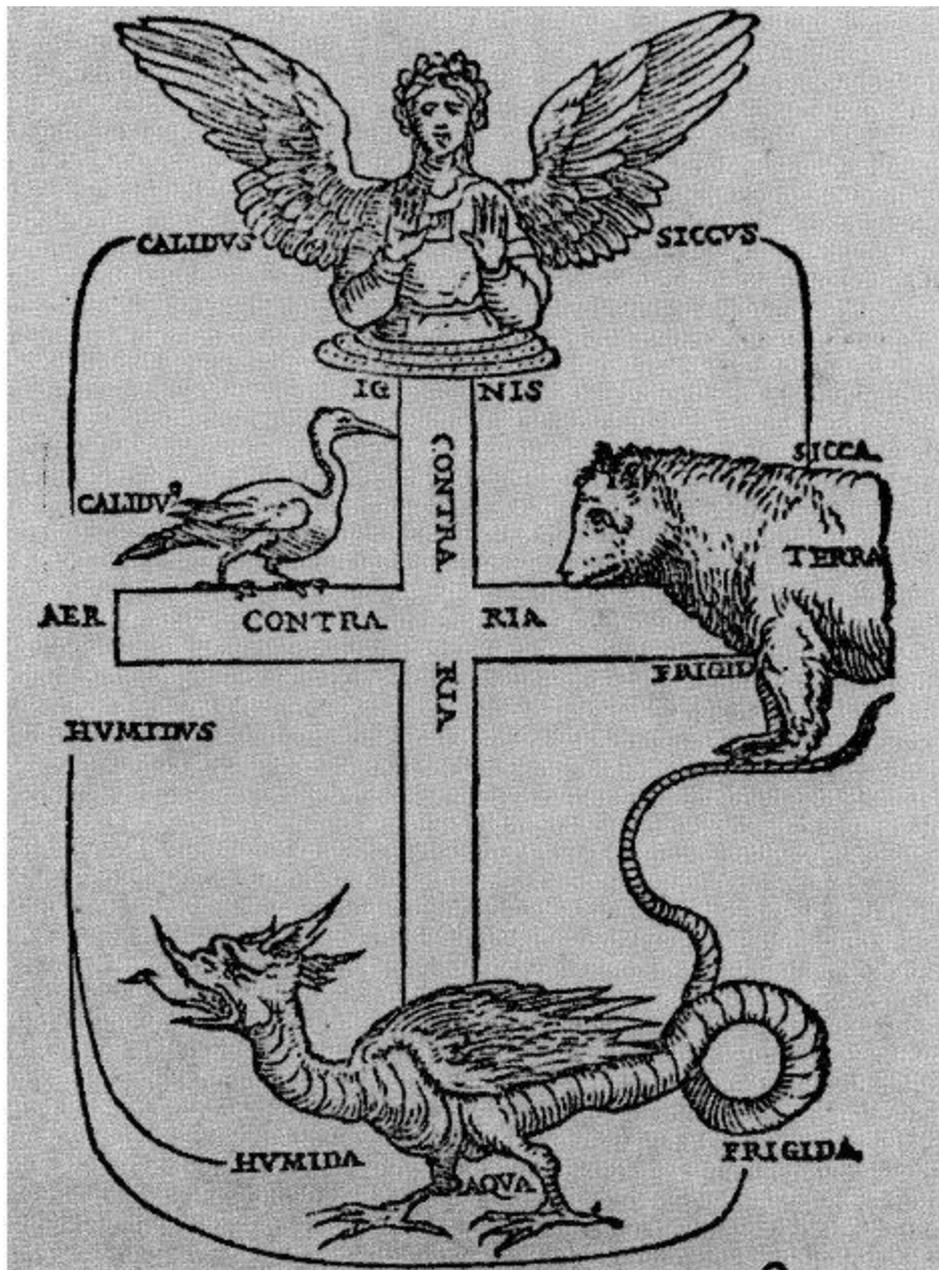
estate
mezzogiorno
gioventù

primavera
mattino
infanzia



autunno
sera
maturità

inverno
notte
senescenza



La dottrina del regime

- Il Regime salutare e Il Regime
- Δίαιτα → tenore di vita
- La mescolanza degli elementi e delle loro proprietà determina la natura umana ed anche la psiche
- Microcosmo \longleftrightarrow macrocosmo
- Ogni individuo è dotato di un calore innato all'interno del corpo: $\acute{\epsilon}\mu\phi\upsilon\tau\omicron\nu\ \theta\epsilon\rho\mu\acute{\omicron}\nu$
- Tale calore deve essere mantenuto mediante la digestione del nutrimento nello stomaco: $\pi\acute{\epsilon}\psi\iota\varsigma$

- Salute è armonia e ordine di tutto ciò che costituisce la natura: φύσις
- La malattia è turbamento
- Ferita: τραύμα ο έλχος
- Malattia: νοσος ο νόσημα
- Per scoprire la causa profonda della malattia ci si deve valere di quelli che sono i disturbi: πάθος

- Lo stato ideale di salute coincide con l'assoluto equilibrio degli umori: **ευκρασία**
- La perdita di tale equilibrio diviene **δυσκρασία**
- Si possono formare sostanze nocive (per es. il pus) che il corpo, da solo o con l'aiuto del medico, cerca di espellere: **απόστασις**
- Se l'espulsione non riesce le sostanze nocive circolano nel corpo: **ρευμα** → dolori articolari, febbre, tosse ecc

Ippocrate: un innovatore ante litteram

- Prima compilazione di una **cartella clinica** ove vengono descritti giorno per giorno segni e sintomi del malato, considerazioni, previsioni
- Associa alla pratica della medicina, l'**insegnamento** che si apre anche ai discepoli esterni al nucleo familiare
- Galeno, Procedimenti anatomici, II, 1: “...col procedere del tempo sembrò bene far partecipare a quest'arte non solo i membri della famiglia ma anche gli estranei...”
- Platone, Protagora 311, b-c: era possibile imparare la medicina a pagamento presso Ippocrate

La questione ippocratica

- Analogie con la questione omerica...
- Circa 60 scritti in lingua ionica → Corpus hippocraticum
- Unità data dallo spirito di una medicina liberata da ogni richiamo alla magia
- Il Corpus hippocraticum non può essere stato scritto dallo stesso autore: differenze nel lessico, dottrine a volte contraddittorie

La questione ippocratica

- Corpus hippocraticum:
 - Nucleo primitivo dei trattati
 - Trattati estranei alla scuola
- Aristotele, Ricerche sugli animali, cita Polibo, genero di Ippocrate, e la sua descrizione dei vasi sanguigni; Polibo è autore del trattato “Sulla natura dell'uomo” ove viene esposta la teoria umorale (SANGUE, FLEGMA, BILE GIALLA, BILE NERA)
- Anche Synnesis di Cipro, discepolo di Ippocrate, descrive i vasi sanguigni

La questione ippocratica

- **Corpus hippocraticum:**
 - Trattati chirurgici
 - Trattati ginecologici
 - Epidemie
 - Sulle malattie (4 libri)
- **Eroziano**, medico contemporaneo di Nerone, autore di un **Glossario ippocratico**, compila una lista di trattati attribuiti ad Ippocrate

La questione ippocratica

E. Littrè nel 1800 attribuisce ad Ippocrate solo 11 trattati:

Sull'antica medicina

Prognostico

Epidemie I-III

Sul regime delle malattie acute

Sulle arie, le acque e i luoghi

Sulle articolazioni

Sulle fratture

Mochlikon

Il giuramento

La legge

La questione ippocratica

- | 1890: la scoperta dell'Anonimo Londinese rilancia la questione ippocratica introducendo nell'elenco il trattato Sui venti
- | L. Edelstein: “Leggenda ippocratica”





A.108 A.109 A.110 A.111 A.112 A.113 A.114 A.115 A.116 A.117 A.118 A.119 A.120 A.121 A.122 A.123 A.124 A.125 A.126 A.127 A.128 A.129 A.130 A.131 A.132 A.133 A.134 A.135 A.136 A.137 A.138 A.139 A.140 A.141 A.142 A.143 A.144 A.145 A.146 A.147 A.148 A.149 A.150 A.151 A.152 A.153 A.154 A.155 A.156 A.157 A.158 A.159 A.160 A.161 A.162 A.163 A.164 A.165 A.166 A.167 A.168 A.169 A.170 A.171 A.172 A.173 A.174 A.175 A.176 A.177 A.178 A.179 A.180 A.181 A.182 A.183 A.184 A.185 A.186 A.187 A.188 A.189 A.190 A.191 A.192 A.193 A.194 A.195 A.196 A.197 A.198 A.199 A.200 A.201 A.202 A.203 A.204 A.205 A.206 A.207 A.208 A.209 A.210 A.211 A.212 A.213 A.214 A.215 A.216 A.217 A.218 A.219 A.220 A.221 A.222 A.223 A.224 A.225 A.226 A.227 A.228 A.229 A.230 A.231 A.232 A.233 A.234 A.235 A.236 A.237 A.238 A.239 A.240 A.241 A.242 A.243 A.244 A.245 A.246 A.247 A.248 A.249 A.250 A.251 A.252 A.253 A.254 A.255 A.256 A.257 A.258 A.259 A.260 A.261 A.262 A.263 A.264 A.265 A.266 A.267 A.268 A.269 A.270 A.271 A.272 A.273 A.274 A.275 A.276 A.277 A.278 A.279 A.280 A.281 A.282 A.283 A.284 A.285 A.286 A.287 A.288 A.289 A.290 A.291 A.292 A.293 A.294 A.295 A.296 A.297 A.298 A.299 A.300 A.301 A.302 A.303 A.304 A.305 A.306 A.307 A.308 A.309 A.310 A.311 A.312 A.313 A.314 A.315 A.316 A.317 A.318 A.319 A.320 A.321 A.322 A.323 A.324 A.325 A.326 A.327 A.328 A.329 A.330 A.331 A.332 A.333 A.334 A.335 A.336 A.337 A.338 A.339 A.340 A.341 A.342 A.343 A.344 A.345 A.346 A.347 A.348 A.349 A.350 A.351 A.352 A.353 A.354 A.355 A.356 A.357 A.358 A.359 A.360 A.361 A.362 A.363 A.364 A.365 A.366 A.367 A.368 A.369 A.370 A.371 A.372 A.373 A.374 A.375 A.376 A.377 A.378 A.379 A.380 A.381 A.382 A.383 A.384 A.385 A.386 A.387 A.388 A.389 A.390 A.391 A.392 A.393 A.394 A.395 A.396 A.397 A.398 A.399 A.400 A.401 A.402 A.403 A.404 A.405 A.406 A.407 A.408 A.409 A.410 A.411 A.412 A.413 A.414 A.415 A.416 A.417 A.418 A.419 A.420 A.421 A.422 A.423 A.424 A.425 A.426 A.427 A.428 A.429 A.430 A.431 A.432 A.433 A.434 A.435 A.436 A.437 A.438 A.439 A.440 A.441 A.442 A.443 A.444 A.445 A.446 A.447 A.448 A.449 A.450 A.451 A.452 A.453 A.454 A.455 A.456 A.457 A.458 A.459 A.460 A.461 A.462 A.463 A.464 A.465 A.466 A.467 A.468 A.469 A.470 A.471 A.472 A.473 A.474 A.475 A.476 A.477 A.478 A.479 A.480 A.481 A.482 A.483 A.484 A.485 A.486 A.487 A.488 A.489 A.490 A.491 A.492 A.493 A.494 A.495 A.496 A.497 A.498 A.499 A.500

Corpus hippocraticum

- **Trattati chirurgici:** ferite al capo, fratture, lussazioni
- **Trattati in stile lapidario:**
 - Il laboratorio del medico: regole sulle operazioni e sulle medicazioni
 - Il Mochlikon: sulle fratture e lussazioni
- **Epidemie** (periodo tessalo)
 - I III: descrizione anno per anno in relazione al clima e alla stagione delle malattie predominanti in un dato luogo, natura del suolo, nomoi (gli usi e le leggi dei popoli)
 - II IV VI
 - V VII

Corpus hippocraticum

- **Sulle arie, le acque, i luoghi:** per il medico viaggiatore; orientamento dei luoghi rispetto ai venti, le acque utilizzate dagli abitanti, il clima
- **Sul male sacro:** contro coloro che attribuiscono l'epilessia all'intervento divino e pretendono di curarla con la magia; tale malattia si spiega con cause naturali (la crisi è scatenata dal flusso di umori freddi provocato dai mutamenti dei venti). Viene proposto un trattamento naturale con i mezzi contrari

Corpus hippocraticum

- **Prognostico:** il medico al letto del malato deve interpretare i segni per conoscere la natura della malattia e per prognosticare la sua evoluzione; segni favorevoli e sfavorevoli da osservare nelle malattie acute; descrizione del volto del malato alterato dalla malattia che preannuncia la morte (FACIES HIPPOCRATICA)
- **Sul regime delle malattie acute:** uso del decotto di orzo; attenzione ai bruschi cambiamenti di regime; CRITICA ALLE SENTENZE CNIDIE perché trascurano il regime dietetico e ricorrono eccessivamente agli evacuanti

Corpus hippocraticum

- **Aforismi:** ordine non sistematico; prognosi, influenza delle stagioni e delle età; terapia (evacuazioni e dieta): E' IL TESTO PIU' LETTO, PIU' PUBBLICATO, PIU' COMMENTATO
- **Sulle affezioni interne:** 4 tipi di ittero, 4 tipi di malattie renali, 3 episodi di tetano, 3 episodi di tisi
- **Sulla natura delle donne, Sulle malattie delle donne I e II, Sulle donne sterili:** DESCRIZIONE DELL'AUSCULTAZIONE IMMEDIATA

Corpus hippocraticum

- **Sulle carni e Sul regime:** trattati a tendenza filosofica
- **Sulle settimane**
- **Sulla natura dell'uomo** (Polibo): uomo \longleftrightarrow universo, micro e macrocosmo; **teoria umorale, eucrasia e discrasia**
- **Sull'antica medicina**
- **Sul cuore:** conoscenza anatomica di gran lunga superiore a quella dell'epoca di Ippocrate
- **Sull'abito decente, Sui precetti, Sul medico: TRATTATI DEONTOLOGICI;** orrore nei confronti dei ciarlatani; rispetto dei malati: “là dov'è l'amore degli uomini, vi è anche l'amore dell'arte”

Alcuni passi...

- **Venti, 1:** “...se conoscessimo la causa delle malattie, saremmo in grado di somministrare al corpo ciò che gli è utile, **partendo dai contrari** per opporci alla malattia. Questa medicina è infatti la più conforme alla natura” → **ALLOPATIA**
 - **CONTRARIA CONTRARIIS CURANTUR**
- **Epidemie, VI, 8, 17:** “Prendere il corpo del malato come oggetto di esame; vista, udito, odorato, tatto, gusto, ragione”
- **Prognostico, 2:** “...prima il viso, poi il modo in cui il malato sta a letto, in seguito il modo in cui muove le mani...”

Epid. I 2,5

- Η τέχνη διά τριών, τό νόσημα, ό νοσέων και ό ίητρός

Anatomia e fisiologia ippocratica

- **Auscultazione** immediata in caso di pneumopatia, poggiando l'orecchio contro il petto del malato e ascoltando i rumori interni
- Ippocrate non ha praticato la dissezione anatomica
- NEURON: tendine
- PHLEBES: condotti fibrosi che trasportano il sangue
- ARTERIA: corrisponde alla trachea

DE
L'AUSCULTATION
MÉDIATE

OU

TRAITÉ DU DIAGNOSTIC DES MALADIES
DES POUMONS ET DU CŒUR,
FONDÉ PRINCIPALEMENT SUR CE NOUVEAU
MOYEN D'EXPLORATION.

PAR R. T. H. LAENNEC,

D. M. P., Médecin de l'Hôpital Necker, Médecin honoraire
des Dispensaires, Membre de la Société de la Faculté de
Médecine de Paris et de plusieurs autres sociétés nationales
et étrangères.

*Μία ἐξ ἑμῶν ἀγνοῶν εἶναι τίχρη σῆμα
εἰ διασῆσαι εὐκταί.*

Pouvoir explorer est, à mon avis, une
grande partie de l'art. Hipp., *Epid. III.*

TOME PREMIER.

A PARIS,

CHEZ J.-A. BROSSON et J.-S. CHAUDÉ, Libraires,
rue Pierre-Sarrasin, n° 9.

1819.

Anatomia e fisiologia ippocratica

- Ottima conoscenza dei segmenti ossei
- Digestione e respirazione sono concetti vaghi
- I liquidi fluiscono (rhein) attraverso il corpo ed escono sotto forma di flusso (rheuma) verso l'esterno: sputo, urina, sudore, impurità degli occhi e degli orecchi



ⲓ
ϸⲓⲎ

ⲉⲓⲙⲟⲗⲓ
ⲓ ⲉⲓⲁⲥⲧⲏⲱ
ⲓⲟⲟ ⲥⲱⲓ
ⲗⲏⲟⲓ ⲛⲟ

ⲥⲱⲟⲛⲉⲗⲁ
ⲓⲫⲏⲙⲁ
ⲓⲃⲫⲁ
ⲙⲉⲣⲏ

Terminologia medica in Omero

- Σώμα
- Δέρμα
- Ψυχή
- Νόος
- Θυμός
- Οφθαλμος
- Στόμα
- Φλέβα
- Στηθός
- Κραδίη
- Αίμα
- Μέλεα
- Ρεθη
- Γύια
- Χρώς
- Δέρμα

Tecnicismi medici nella tragedia greca

1944 Harold W. Miller “Medical terminology in Tragedy”: 106 parole e locuzioni di carattere tecnico nei drammi sopravvissuti dei tre grandi tragici

Νόσος, νοσέω, ἰατρός, ἴαομαι

Λυγίζεσθαι: articolazione che ruota nel proprio incavo

Αἱμορραγής

Πλάνοι attacchi ricorrenti

Κουφίζειν sentirsi meglio

Φαγέδαινα malattia che divora le carni

Prognostico, Prorretico II

Σημείον, σημείωτικόν

Πρόνοια: previsione

Πρόρρησις, πρόγνωσις, προαγόρευσις:
conoscenza preventiva, predizione di ciò
che ancora non è accaduto

Κατάληψις comprensione

Προφητίζειν, μαντεύσομαι

Epidemie

Katastasis → costituzione climatica e patologica di una annata in un luogo determinato

Il caso di Filisco:

Isola di Taso, luogo umido, diffusione delle zanzare

Febbre, urine nere, ingrossamento della milza, epistassi, evacuazioni dell'alvo

kausos (febbre ardente)

Oura mèlana

Ouk ekoimethè

Apò rhinon èstaxen (èpistaxis)

Ipotesi: forma infettiva (salmonellosi), malaria (*Plasmodium falciparum*), deficit di G6PD?

Epidemie

La tosse di Perinto (Tracia)

Tosse epidemica, mesi invernali

Kynagchai (angina)

Phariygges ephlegmenan (gola infiammata)

Nyktalopes (fotofobia)

Difterite, pertosse, bronchite,
broncopolmonite...

Epidemie

Donna anziana con febbre, dolore alla nuca che si estende al dorso e ai lombi, mascelle serrate, difficoltà ad articolare i movimenti

Trisma (spasmo tonico)

Tetanos

Rachis

opiposthotonon

Epidemie

Donna di Abdera con un tumore al seno:
karkinoma

Un marinaio con tetano e gangrena ad una
mano: opisthotonos, sphakelòs

Crisi di epilessia in un giovane di Anecheto,
epilambano

Vita brevis ars longa

*Il sapere medico a Ravenna attraverso
i libri antichi della Biblioteca Classense
(1400-1700)*

a cura di
*Stefano Arieti,
Donatino Domini,
Claudia Giuliani*



Aforismi

- I, 6 Per le malattie estreme, i trattamenti estremi sono i più efficaci
- I, 9 Bisogna prendere in considerazione anche le condizioni del paziente, e decidere se questi potrà sostenere il regime...
- II, 4 Né la replezione, né il digiuno, né qualsiasi altra cosa è buona quando oltrepassa i limiti naturali
- II, 22 Le malattie causate dall replezione si curano con l'evacuazione, quelle causate dalla evacuazione si curano con la replezione, e, in generale, i contrari sono curati dai contrari

+

Aphorismos Hippocratis
Liber Primus

- 1 Vita brevis ars longa occasio brevis
experimentum periculorum iudicium difficile
necessarii scripti periculi sunt oportuna mi-
eranti sed et agni et ardentis et eximiora.
- 2 In perturbationibus alii et uomitibus spo-
ntanis si talia surgentur qualia purgantur
confert et leuiter ferunt si minus contra.
Sic et uasorum inanitio si talis fiat qualis
fieri debet confert et bene tollunt si
minus contra. inspicere itaque oportet et ratio-
ne et tempus et aetate et morbos in quibus
conueniat aut non
- 3 Habitus excrementorum qui ad summam bonitatem
attingunt periculosi si in extremo consistunt
neque enim possunt in eodem permanere neque quiescere
cum uero non gerunt neque possunt proficere in melius
relinquuntur et ut decidant in deterius. His de eas
bonum habitum statim soluere oportet ut corpus
rursum melius incipiat. Neque amissiones ad extre-
mum ducenda periculosa non nisi qualis natura fuerit
eius qui debet referre ad hoc ducen conuenit

Aforismi

- II, 44 Coloro che sono, per costituzione, assai grassi, muoiono più presto di coloro che sono magri
- II, 46 Quando due dolori si verificano insieme, ma non nello stesso posto, il più violento oscura l'altro
- III, 30 Coloro che sono più avanti in età soffrono di asma, pleurite, polmonite...
- IV, 45 Coloro che, a seguito di febbre sono colpiti o da gonfiore o da dolori nelle giunture, si alimentano con troppo cibo

- corpora dicere ad sanos u. atq. gele^m minus indicat aut navigatio turiani motu ne corpus
- 15 Cum uolueris magis diuere eleborum moue corpus cu u. uisore uisum facit et no mouet
- 16 Carnes sanas henis eleboris gicatus facit n. convulsionem
- 17 Si qd febr. no heni abstinet a cibo et cordis motu et hinc hinc uisum facit et ois amantudine uahit medicatione indige p. supiora significat
- 18 Supra uisum hanc uisum dolens surgat indige p. supiora significant quom u. inferiora molstant per miora
- 19 Qui in medicamentis surgati non uiunt no qesunt in uisum uahant
- 20 Non feminilantibus si hinc hinc acciderint et genui grauitas et lombor dolor medicina inferius oportere significatur
- 21 Deiectiones nigre qualis e sanguis nigr sponte ueniens siue cu febr. siue sine febre pessime et quanto coloris magis pma fuerint plens prius cu medica. u. melius et quo coloris plens no pma
- 22 Morbis qbus libat matricibus si atra bilis uel supra uel infra exierit lethale
- 23 Quibuscuq. ex morbis acutis aut diut.

- nis uel ex uisum hinc siue quom alio modo extenuatis nigra bilis uel uisum nigr densiter exierit lethale mouentur
- 24 Difficultas intestinox si ab atra bile incipit lethale est
- 25 Sanguis qd supra qualiscumq. fuerit malus infra u. nigra uisum bonu est
- 26 A difficultate intestinox habitis si ueluti cauantula exierit lethale est.
- 27 Quibus in febris sanguis fluxerit multitudine quom ex parte cu refluxat alij hinc hinc
- 28 Quibus biliosa deiectiones supuenientibus multitudine cessant et qbus uisum supuenientibus biliosis deiectionibus cessat
- 29 Quibus in febris o. die rigens sunt difficile iudicium requiritur
- 30 Quibuscuq. accessiones fuerit quom hinc febris dimiserit si eade. eans occupauerit iudicium hinc difficile
- 31 Lassitudine henis in febris in articulos et circa maxillas pessime abuenit fuerit
- 32 Quibuscuq. resurgatibus ex morbis si quid laborauerit hinc sunt abscessus
- 33 Sed si ante morbum aliqua parte laborauerit hinc morbus firmat
- 34 Si a febre habitis humor no existat in faucibus strangulatis repleat uisum lethale
- 35 Si a febre habitis colla puerit et uisum deure sine ulla humore lethale est.

Aforismi

- V, 39 Se una donna ha il latte, non essendo gravida né avendo partorito, la sua mestruazione è soppressa
- VII, 35 La schiuma (dell'urina) grassa e ammassata indica una malattia acuta dei reni
- VII, 58 In caso di colpo al cervello, da qualsiasi causa, i pazienti diventano all'improvviso privi di parola
- VII, 87 Quelle malattie che i medicamenti purgativi non curano, le cura il ferro; quelle che il ferro non cura, le cura il fuoco; quelle che il fuoco non cura, devono essere considerate incurabili



Ippocrate, Giuramento (trad. M. Vegetti)

“[1] Giuro su Apollo medico e su Asclepio e su Panacea e su gli dèi tutti e le dee, chiamandoli a testimoni, di tener fede secondo le mie forze e il mio giudizio a questo giuramento e a questo patto scritto.

Riterrò chi mi ha insegnato quest'arte pari ai miei stessi genitori, e metterò i miei beni in comune con lui, e quando ne abbia bisogno lo ripagherò del mio debito e i suoi discendenti considererò alla stregua dei miei fratelli, e insegnerò loro quest'arte, se desiderano apprenderla, senza compensi né impegni scritti; trasmetterò gli insegnamenti scritti e verbali e ogni altra parte del sapere ai miei figli così come ai figli del mio maestro e agli allievi che hanno sottoscritto il patto e giurato secondo l'uso medicale, ma a nessun altro.

Ippocrate, Giuramento (trad. M. Vegetti)

[2] Mi varrò del regime (dietetico) per aiutare i malati secondo le mie forze e il mio giudizio, ma **mi asterrò dal recar danno e ingiustizia.**

[3] **Non darò a nessuno alcun farmaco mortale neppure se richiestone, né mai proporrò un tale consiglio: ugualmente non darò alle donne pessari per provocare l'aborto.**

[4] Preserverò pura e santa la mia vita e la mia arte.

[5] Non opererò neppure chi soffre il mal della pietra, ma lascerò il posto ad uomini esperti di questa pratica.



Ippocrate, Giuramento (trad. M. Vegetti)

[6] **In quante case entrerò, andrò per aiutare i malati, astenendomi dal recar volontariamente ingiustizia e danno, e specialmente da ogni atto di libidine sui corpi di donne e uomini, liberi o schiavi.**

[7] **E quanto vedrò e udirò esercitando la mia professione, e anche al di fuori di essa nei miei rapporti con gli uomini, se mai non debba esser divulgato attorno, lo tacerò alla stregua di un sacro segreto.**

[8] **Se dunque terrò fede a questo giuramento e non vi verrò meno, mi sia dato godere il meglio della vita e dell'arte, temuto da tutti e per sempre in onore. Se invece sarò trasgressore e spergiuro, mi incolga il contrario di ciò».**

Ippocrate, L'arte, 3; 8; 14 (trad. M. Vegetti)

«[3] in primo luogo di fatto definirò ciò che ritengo essere la **medicina**: in prima approssimazione, **liberare i malati dalle sofferenze e contenere la violenza delle malattie, e non curare chi è ormai sopraffatto dal male**, sapendo che questo non può farlo la medicina.

[14]...Quando pertanto un uomo soffre di un male troppo forte per gli strumenti della medicina, non si pretenda che dalla medicina esso venga in qualche modo controllato»





Ippocrate, Legge (trad. M. Vegetti)

«[1] La medicina di tutte le arti è la più preclara: ma per l'ignoranza di coloro che la praticano e di chi avventatamente li giudica, di gran lunga ormai da tutte le arti è stata lasciata indietro.

[2] Occorre dunque che chi vuol acquistare una profonda padronanza della medicina disponga di ciò: propensione naturale; cultura; luogo favorevole; istruzione fin dall'infanzia; operosità; tempo. Ma prima di tutto occorre propensione naturale...



266. Αγαλακτιος Αγκλιανός. Μάρμαρο



5256



3261







Simbolo della medicina





L'etica ippocratica

- Di fronte a sé, il medico aveva innanzitutto un essere umano: ανθρωπος
- L'uso di tale vocabolo pone in secondo piano distinzioni di sesso, stato sociale, origini razziali
- Quello che conta è prima di tutto il malato, cui va restituita la salute





ous de
uons
cauoir
li li sai
gniers
vide
les hu
mors
li suē
de dens

les vaines li uino par tout le

L'etica ippocratica

- Il fine della medicina si cristallizza nella massima: “Nelle malattie, avere due cose in vista: **essere utile o almeno non nuocere**” (Epidemie, I, 5)
- Il fine della medicina non è il successo del medico ma l'interesse del malato



L'etica ippocratica

- L'arte medica comprende tre termini: la malattia, il medico e il malato
- “Il medico è il servitore dell'arte; il malato deve opporsi alla malattia con il medico” (Epidemie, I, 5)
- La relazione malato-malattia è pensata in termini di lotta: la malattia va combattuta e il medico è l'alleato del malato



L'etica ippocratica

- Da sottolineare la modestia e la profondità umana del medico
- La dimensione umana nei rapporti tra il medico ed il malato, costituisce una delle originalità del pensiero ippocratico
- Il medico sa che il vero dramma è quello del malato in preda alla malattia e che lui, il medico, può solamente arrecare sollievo con il suo SAPERE, la sua ABNEGAZIONE, il DIALOGO e con la COMPrensione nei confronti del malato (Epidemie, VI, 4,7)



L'etica ippocratica

- La riflessione del medico ippocratico sulla propria arte sfocia in una DEONTOLOGIA che diventa un modello: è questo l'aspetto che rende immortale il valore della seconda parte del Giuramento

L'etica ippocratica

- Sui venti, 1: difficoltà della condizione del medico che “vede spettacoli spaventosi, tocca cose ripugnanti e in occasione delle sfortune altrui, raccoglie sofferenze per se stesso, mentre i malati sfuggono alle maggiori di esse grazie all'arte”
- COMPASSIONE (oggi empatia)



L'etica ippocratica

- Ippocrate eserciterà sul pensiero medico, per più di venti secoli, un'influenza analoga a quella esercitata da Aristotele sulla filosofia
- L'opera ippocratica sarà un modello di riferimento costante per la medicina occidentale dall'antichità fino agli inizi del XIX secolo
- Benchè l'opera di Ippocrate sia scientificamente superata, la sua dimensione umana rimane un modello per i medici

La medicina oggi...

- Dal paternalismo medico alla decisionalità condivisa
- Empatia
- Tecnicizzazione, iper-specializzazione, burocratizzazione
- Atto medico e responsabilità penale
- Aridità del sapere medico e disumanizzazione delle cure

La medicina oggi...

- Linee guida
- Perdita dell' humanitas, della cum-passio dal parte del medico moderno
- Google-medicina, Elisir-medicina
- Medicina delle apparenze e della quantità (numero di prestazioni, ticket ecc)
- Deterioramento del rapporto medico-paziente

Google febbre

Tutti Immagini Video Notizie Shopping Maps Libri

Circa 2.290.000 risultati

Qualsiasi Paese
Paese: Italia

Febbre - Wikipedia
<https://it.wikipedia.org/wiki/Febbre>

La **febbre** o piressia è un segno clinico; si definisce come uno stato patologico temporaneo che comporta un'alterazione del sistema di termoregolazione ...

Qualsiasi lingua
Origine in italiano

Febbre tifoide - Febbre reumatica - Febbre gialla - Febbre emorragica

Qualsiasi data
Ora
Nei 24 ore
Nei 7 giorni
Nei 30 giorni
Nei 12 mesi
Nei 5 anni

La febbre in bambini ed adulti: sintomi, cause e rimedi - Farmaco e ...
www.farmacocura.it/.../la-febbre-in-bambini-ed-adulti-sintomi-cause-e-rimedi/

Quando diventa pericolosa la **febbre** per un bambino? E per un adulto? Quali rimedi e quali farmaci funzionano? Qual'è la temperatura considerata normale?

Introduzione - Misurare la febbre - Cause - Sintomi

Che cos'è la febbre - Nonfartiinfluenzare.it

Ci occupiamo solo di **malasanità**. Se vuoi ottenere un equo **risarcimento danni** a causa di un **errore medico**, ti seguiamo in tutta Italia.

Il nostro Studio Legale è specializzato
in responsabilità medica e della struttura ospedaliera.



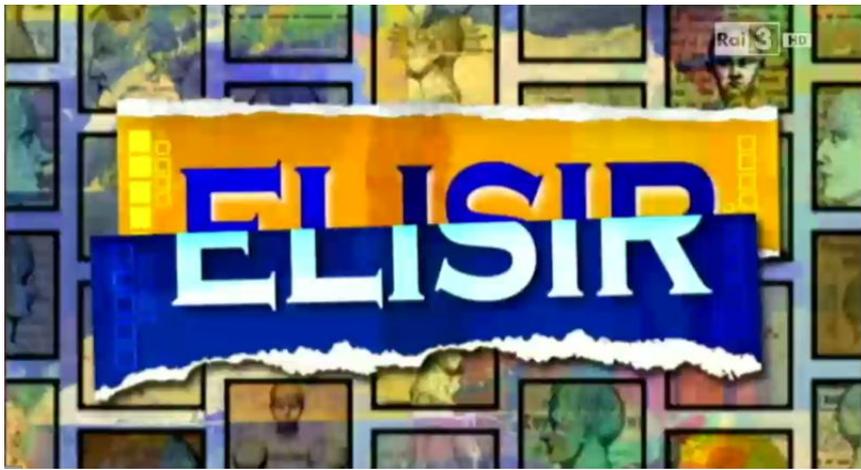
Prendiamo in considerazione solo casi di una certa gravità e importanza!
Se il tuo caso ha questi requisiti, compila il modulo di contatto

Nome...

Questo sito utilizza [cookies](#) tecnici e di terze parti, continuando la navigazione ne acconsenti l'utilizzo.

OK, CHIUDI

Maggiori info





ASSOCIAZIONE per i MEDICI ACCUSATI DI MALPRACTICE INGIUSTAMENTE

HOME ASSOCIAZIONE NEWS CONTATTI



INIZIATIVE
ISTITUZIONALI



TUTELA LEGALE



INFORMAZIONE



FORMAZIONE

CLICCA PER ACCEDERE ALLA SEZIONE

[Tweets di @InfoAmami](#)



**Corsi di "Sopravvivenza" medico giuridico
mediatico assicurativo**

*Dal 2002 la Tua Associazione
si fa in 4 **PER TE!***

Per restituire serenita' al rapporto tra medico e paziente



IT



| Conclusioni e riflessioni

- ...gli Antichi ci appartengono
- La medicina può essere spunto ed occasione per riavvicinarsi ai Classici
- I Classici possono dare informazioni importanti per conoscere l'evoluzione della medicina
- Richiamo ai valori dell'Humanitas
- Classici come ristoro dell'animo...

Importanza della cultura classica per il medico ed il paziente...

Medicina: facoltà scientifica ma disciplina umanistica

Campo dell'indagine: l'uomo → soma e psiche

Humanitas

Importanza degli studi classici

Lingua e cultura greca e latina

Κτημα ες άει (Tucidide)

Γερασκω δ' αει πολλα' διδασκομενος...(Solone)

Vita brevis, ars longa, occasio praeceps,
experientia fallax, iudicium difficile...

...πειρά σφαλερή...



Galeno, Il miglior medico è anche filosofo
pp. 53-63 Kuhn (trad. M. Vegetti)

“...Pertanto se ai medici è necessaria la filosofia per l'apprendimento iniziale e per il successivo esercizio è chiaro che chi è un vero medico è sempre anche filosofo”.